



filodiretto

azione cattolica

Comunicazioni della Presidenza diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi
Piazza Giovene, 4 70056 Molfetta (BA) - Tel (fax) 080 3351919 - email: acmolfetta@libero.it - www.acmolfetta.it
Anno XIII - Sped. Abb. Post. L. 662/96 art. 2 C. 20/c - Filiale di Bari - Reg. n. 1430 del 5-8-1999 Tribunale di Bari

PROSEGUE IL PERCORSO DI FORMAZIONE SOCIO POLITICA

Territorio *fa*

2° Laboratorio della Partecipazione GLI SPAZI ED I TEMPI DEL TERRITORIO L'ORGANIZZAZIONE URBANISTICA

Ruvo, 23-24 gennaio 2004 Istituto S.Cuore (Corso Jatta)

Azione Cattolica
Ufficio per la
pastorale
sociale e del lavoro

Obiettivi: Affrontare la tematica dell'organizzazione urbanistica del territorio per comprendere i risvolti sociali, conoscere gli strumenti normativi e politici, nonché le possibilità che hanno i cittadini per una progettazione partecipata del territorio, con uno sguardo particolare alle quattro città della diocesi.

Destinatari: Giovani e adulti, provenienti da ambienti ecclesiali e non, che intendono acquisire o approfondire le competenze iniziali per un impegno più diretto a servizio della città. L'invito è esteso anche alle istituzioni e alle associazioni di categoria e agli operatori sociali e politici.

Articolazione:

Venerdì 23 gennaio, ore 19-21

relazione:

ORGANIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO E RISVOLTI SOCIALI

Prof.ssa L. Bozzo,
docente di sociologia urbanistica,
Università di Bari

Dibattito

Sabato 24 gennaio, ore 17-20

relazione:

ISTANZE ETICHE NELL'ORGANIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.

Prof. don Rocco D'Ambrosio,
docente di Etica, Istituto Teologico
Pugliese

Break

Gruppi di approfondimento, per città, su:

1. ESPANSIONE INDUSTRIALE E MUTAMENTI SOCIALI (Molfetta)

Dott. Onofrio Romano
ricercatore universitario

2. LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO REGOLATORE (Terlizzi)

Dott. Raffaele Dicanio, *architetto*

3. IL CONTRATTO DI QUARTIERE COME MODELLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA (Ruvo)

Dott.ssa M. Antonietta Curci, *architetto*

4. LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO REGOLATORE (Giovinazzo)

Dott. Felice Piscitelli, *ingegnere*

Sommario *fa*

Il 2° laboratorio della partecipazione

Peregrinatio Mariae: la preghiera del Vescovo e i "racconti" dalle città e dalla CASA

Pellegrinaggio nazionale a Loreto: prime informazioni

Viaggio tra le associazioni parrocchiali di AC: S. Michele di Ruvo e S. Domenico di Giovinazzo

La Marcia della Pace di Capodanno, a Termoli

ACR: iniziativa per la Festa della Pace

Progetti per il servizio civile

la Peregrinatio Mariae, un dono per le nostre città

a cura
dell'Ufficio stampa

La preghiera del
Vescovo e alcune
risonanze dopo la
Peregrinatio Mariae.

Alcune migliaia di persone, tra ragazzi, giovani e adulti, anziani e ammalati, hanno condiviso l'esperienza della *Peregrinatio Mariae* nella nostra diocesi. È stato un evento molto atteso che l'AC diocesana ha preparato e offerto alla Chiesa diocesana, dando così anche un tono diverso alle festività natalizie. Dal 26 al 28 dicembre il simulacro è stato accompagnato lungo le strade delle quattro città della diocesi perché abbiamo voluto che la Madonna di Loreto incontrasse quante più persone, lì dove vivono, dove lavorano, dove passeggiano... Brevi ma intensi sono stati i momenti proposti in ciascuna città: l'accoglienza in una piazza, la Peregrinatio

lungo le strade, scandita dalla recita del rosario e dai momenti di preghiera previsti dalla sussidiarietà nazionale, l'arrivo nelle Cattedrali, la celebrazione eucaristica, lo spazio per la preghiera personale, la veglia mariana.

Ciascuno ha chiesto e invocato la Madonna per i bisogni e le necessità che aveva più a cuore, tutti abbiamo chiesto il dono della pace nel mondo e nelle nostre piccole situazioni quotidiane, e il dono della comunione per la nostra Chiesa locale; ma la Madonna ha già rafforzato questo dono dal momento che in questa circostanza si sono ritrovate praticamente tutte le associazioni parrocchiali di AC con diversi assistenti e parroci, molte altre realtà come l'UNITALSI e gli Scout, gruppi di preghiera e associazioni mariane, alcuni religiosi. Il Vescovo, che ha accolto il simulacro al suo arrivo a Molfetta, ha composto una preghiera molto bella che volentieri pubblichiamo e invitiamo a diffondere nei nostri gruppi.

Alla Madonna abbiamo affidato la nostra associazione, perché certamente Lei sa ben comprendere, proprio come una madre che conosce i suoi figli, quelle che sono le nostre possibilità e saprà suggerire ai nostri cuori e alla nostra intelligenza i passi giusti da compiere in questo nuovo tempo.

Il silenzio, il pellegrinare insieme, il cantare, le lacrime...tutti segni esterni che rivelano l'intensità di questo momento, per il quale ringraziamo il centro nazionale di avercelo proposto.

Gino Sparapano

presidente diocesano

Come da programma, il giorno di Santo Stefano è giunta a Molfetta, dalla diocesi di Trani, l'effigie della Madonna venerata a Loreto. In piazza Paradiso c'era tantissima gente ad accogliere la statua: il vescovo, gli adulti, giovani, ragazzi, sacerdoti, provenienti da tutte le comunità parrocchiali.

È stata un'esperienza molto intensa e densa di significato vedere la piazza gremita ed essere testimone di quella devozione che è capace di "narrare

Preghiera alla Madonna di Loreto

O Maria, Tu sai che questa sera non sono in vena di discorsi.

Desidero, piuttosto, rivolgerTi una semplice preghiera in nome e con questo popolo.

*Siamo qui ad accoglierti,
anzi, siamo qui per essere accolti da Te.*

*Il pellegrinaggio vero è quello tuo,
come quel primo pellegrinaggio*

*che Ti portò da Nazaret ad Ain-Karin
per servire la cugina Elisabetta.*

Tu ci guardi come solo una madre sa guardare i suoi figli.

Siamo qui per imparare da Te la grande lezione della vita.

*Tu sei la Signore della santa Casa di Nazaret:
essa custodisce il ricordo della tua quotidiana fatica
e dell'umile lavoro di Gesù e di Giuseppe.*

*Aiutaci a pensare come pensavi Tu,
a custodire le parole eterne come facevi Tu,*

ad avere le premure affettuose come dei tuoi gesti.

Suggerisci alle nostre comunità la preghiera che genera fraternità.

*Chiedi al tuo adorato Figlio di riportare la pace
nei cuori di tutti gli uomini,*

nelle strade delle nostre città e del mondo intero.

*Fa che percepiamo la tua vicinanza e la tua presenza
in modo tale che si dissolvano le paure.*

*Aiutaci a guardare in Alto e Oltre
per scoprire il nostro vero volto
nel Volto del tuo Figlio Gesù.*

*Cammina sempre con noi
perché viviamo donando generosamente noi stessi
come ha fatto Gesù, Figlio del tuo Sì,*

*Salvatore di ogni uomo,
meta della nostra vita.*

meta della nostra vita.

Amen.

+don Gino Martella, Vescovo

Peregrinatio Mariae, 26 dicembre 2003

la fede sincera della gente umile". È ciò che ha sottolineato il Vescovo, don Luigi Martella, nella preghiera di accoglienza della venerata immagine. I segni di devozione e di festa esposti dai balconi lungo le strade in cui si è svolta la processione hanno confermato l'attaccamento della gente a Maria e attraverso la recita del S. Rosario, tanto raccomandato dal Papa in quest'anno liturgico, si è dato il vero senso a questo pellegrinaggio: affidare a Dio, attraverso le mani di Maria, la fede autentica del popolo di Dio, vero percorso di santità laicale e di testimonianza del Vangelo nel mondo di oggi.

Ha molto colpito, inoltre, la presenza di gruppi di giovani e giovanissimi di A.C., elevando di significato i momenti della Peregrinatio, specie quando si sono offerti a trasportare a spalla il simulacro per un breve tratto di processione, scardinando quel luogo comune che vede il mondo giovanile del tutto insensibile al culto mariano. Infatti sono stati proprio i giovani che, nella veglia di preghiera in Cattedrale, hanno affidato a Lei, che tutto accoglie, i propri sogni e le speranze di pace e di giustizia, di cui i popoli hanno tanto bisogno. È la preghiera dei giusti e di coloro che vogliono un mondo più a misura d'uomo.

Le parole del presidente diocesano di A.C., Gino Sparapano, hanno sottolineato come l'A.C. diocesana, insieme a tutta l'Associazione nazionale e alle comunità diocesane che nei prossimi mesi vivranno l'esperienza della peregrinatio, intende rinnovare il suo servizio alla Chiesa, con inveterata passione apostolica attraverso la vita associativa ordinaria e nel legame con la parrocchia. È un pregustare, in piccolo, quanto si sperimenterà a settembre a Loreto con tutta l'Associazione nazionale, per riscoprire la propria fede alla scuola di Colei che ha saputo rendersi disponibile al progetto di salvezza. E allora...arrivederci in quel di Loreto!

Michele Pappagallo
ufficio stampa

La "peregrinatio" di Maria che a partire da Loreto attraverserà tutta l'Italia, ospite delle Associazioni diocesane di Azione Cattolica, ha fatto tappa nella nostra Chiesa locale. È stato come un abbraccio per tutta l'Associazione impegnata nel suo rinnovamento per riaffermare il suo "sì" con Maria e ravvivare la fede di discepoli e missionari nella direzione di Dio.

Dopo giornate di freddo, piogge insistenti e pericolose mareggiate, questa mattina a Giovinazzo abbiamo acceso il sole e in una giornata tersa abbiamo accolto la Vergine di Loreto, la "Madonna nera" in piazza Sant'Agostino.

C'è stata una bella mobilitazione della città che per la circostanza si è addobbata a festa anche se la sosta della Vergine è durata poche ore. Un intenso fervore è traboccato dal cuore dei numerosissimi fedeli accorsi per avere un privilegiato incontro con la Madre celeste che ha fatto ritrovare nel cuore di tutti il senso pieno della contemplazione.

Penso che in modo speciale ad ognuno la Vergine abbia rivelato in modo appropriato e comprensibile il senso della tenerezza, della felicità vera, della speranza; credo che ad ognuno abbia rinnovato l'appello a promuovere e praticare in modo concreto gesti di riconciliazione, di cambiamento del proprio stile di vita per concepire in modo nuovo le relazioni; credo che abbia suggerito ad ognuno di farsi carico delle persone, delle comunità, del mondo per contrastare tutte le malformazioni umane che quotidianamente ci imprigionano.

E gli aderenti di AC? Hanno contemplato nella Vergine la grazia del cielo; hanno vissuto una irripetibile occasione, breve ma intensa, di accoglienza intima e personale della Parola di Dio resa saporosa nella meditazione interiore. Credo che Maria in ciascuno abbia acceso il desiderio di riscoprire la propria fede per darne testimonianza nel mondo di oggi con lo stile della ricerca e della narrazione; è questo l'obiettivo della "peregrinatio".

Nella intuizione associativa la prospettiva di rinnovamento parte proprio dalla riscoperta della fede; il "sì" alla fede rinnovata nella vita ordinaria personale è lampada che alimenta la passione apostolica e missionaria nella Chiesa particolare e diocesana. Solo se il nostro rapporto con Dio è nutrito di Parola, preghiera, servizio può lasciare un segno luminoso di testimonianza.

Maria, lasciando la sua Santa Casa di Loreto, si è messa in cammino per venirci incontro nelle diocesi e portarci la testimonianza del Suo "sì" a Dio che l'ha resa Madre di Dio e discepola di Gesù Cristo e dunque la sua sollecitudine a non rallentare il passo sulla via della speranza e dell'incontro. La nostra promessa è stata quella di metterci in cammino insieme a Lei e a tutta l'associazione per incontrarci a settembre 2004 nella sua casa di Nazaret a Loreto e narrarci tutta la ricchezza del nostro cammino associativo che si affida completamente a Dio e alla Sua preziosa Madre.

Anna Vacca
vicepresidente diocesana SA

*La Peregrinatio
a Molfetta*

*La Peregrinatio
a Giovinazzo*

***La Presidenza
diocesana ringrazia
tutti coloro che
hanno collaborato e
reso possibile
questo momento:
il Vescovo, gli
Assistenti diocesani,
le Autorità cittadine,
i Sacerdoti, i Parroci
delle Chiese diretta-
mente coinvolte, La
Confraternita del-
l'Immacolata
(Molfetta) per aver
messo a disposizio-
ne la base
processionale, la
Comunità del
SS.Crocifisso per la
disponibilità del
furgone, i Presidenti
parrocchiali e i
responsabili per la
preziosa collabora-
zione.***

*La Peregrinatio
a Terlizzi,
a Ruvo
e alla Comunità
CASA*

Il 27 dicembre 2003, la Madonna di Loreto è passata per le strade del nostro paese e ha sostato nella Concattedrale per poi rimettersi in cammino nel giorno seguente verso Ruvo. Maria in cammino è un'immagine significativa che deve esserci di esempio.

E' il cammino che ogni credente deve fare; è il cammino che la nostra Azione Cattolica deve affrontare con coraggio, passione ed entusiasmo in un contesto storico che le chiede di rinnovarsi e di ripensare se stessa.

L'arrivo della Madonna di Loreto nei pressi dell'ospedale.

L'ospedale è l'emblema di chi soffre e, in questo momento, per la nostra comunità motivo di maggiore sofferenza causata da una logica che tiene conto dei numeri più che dei volti e dei diritti fondamentali dell'uomo. Maria, segno della speranza e del coraggio di mettersi in cammino anche verso i luoghi caratterizzati dal dolore, dai limiti dell'uomo, dalla povertà.

La Madonna di Loreto per le strade del paese.

Maria vive il suo tempo: è presente nella sua famiglia ma anche nella sua comunità di cui condivide momenti di gioia e di difficoltà. E' il simbolo della passione per la vita, in tutte le sue manifestazioni.

La Madonna di Loreto in chiesa.

Maria in atteggiamento di silenzio e di ascolto del Padre e di abbandono nei suoi confronti. E' un po' ciò che abbiamo fatto insieme durante la veglia serale.

La Madonna di Loreto in cammino verso Ruvo.

Maria, dopo essersi messa in ascolto del Padre, si rimette in cammino con fiducia.

Il passaggio della Madonna di Loreto ci dia la forza e il coraggio di camminare con fiducia ma anche con passione ed entusiasmo, attribuendo la giusta importanza al volto di ciascun fratello incrociato sulla strada.

Maria Mangiatordi

ufficio stampa

Dai ragazzi della Comunità CASA

Sicuramente il 28 dicembre è stato un giorno particolare per noi ragazzi della "Comunità CASA don Tonino Bello" perchè ci siamo preparati per un bellissimo avvenimento è cioè accogliere in particolar modo e con tutti gli onori la Madonna di Loreto. E' stato bello vedere tutti noi ragazzi andarle incontro all'entrata della comunità per poi averla nostra ospite anche se per pochi minuti. E' stato emozionante vedere tanta gente pregare per lei e a proposito ci sentiamo obbligati a ringraziare tutte quelle persone che ci hanno fatto riflettere sulla fede perchè qui in Comunità si hanno momenti di terapia anche a ritrovare la fede che nei momenti bui della nostra vita passata abbiamo perso e vedere tutta quella gente ci ha rafforzati a credere di più all'insegnamento che ci fa il nostro papà don Michele. Noi lo chiamiamo così proprio perchè lui ha fiducia in tutti noi e come un vero padre ci insegna ad avere fede in tutte le cose buone che facciamo per la nostra vita. Un'altra emozione molto importante è stata quella di esserci sentiti considerati e importanti, un'emozione che purtroppo fuori non avevamo mai vissuto. Per finire, ci ha colpito il colore della pelle della Madonna e ci ha fatto capire che Lei accetta tutti e non fa differenze.

Domenica, già giorno del Signore, reso ancora più pieno di spiritualità dall'arrivo nella nostra città della statua della Madonna di Loreto.

E' questo, senza dubbio, il primo pensiero a caldo che mi viene in mente ripercorrendo l'esperienza di domenica, 28 dicembre 2003, vissuta da tutta l'Azione Cattolica di Ruvo di Puglia.

La partecipazione significativa di tanta gente, aderente e non all'AC, è stato il segno tangibile della necessità che l'umanità avverte nel ricercare nella Madre Celeste rifugio, conforto e speranza in un mondo più a dimensione di uomo.

Una serenità interiore ha pervaso tutti quanti durante gli intensi momenti vissuti nella giornata, a partire dall'accoglienza della statua, per continuare con la processione, la celebrazione eucaristica, l'incontro di preghiera pomeridiano e la sosta presso la Comunità CASA.

E' stato proprio presso la CASA, che in un ambiente sobrio, ma carico di profondi sentimenti, i ragazzi ospiti della comunità guidati da don Michele Fiore, hanno dato vita ad un momento di preghiera veramente toccante.

Molto bello è stato l'intervento del Presidente Diocesano Gino Sparapano che ha augurato ai giovani di credere fortemente nella vita e di continuare a lottare per superare i momenti che, se anche bui, sono pur sempre passeggeri, con la certezza di avere dalla loro parte una accanita sostenitrice, la Madonna, che tifa per tutti loro e che coinvolge anche noi nel sostenere la lotta per la vittoria della dignità dell'uomo.

Il distacco dalla statua, al momento della consegna della stessa agli amici della diocesi di Altamura, ci ha fatti sentire tutti un pò orfani, ma con una grande serenità interiore che solo una grande Madre è capace di dare. Grazie Maria.

Gino Tedone

presidente parr. S.Lucia

“Sei tu la dimora di Dio”

Verso Loreto, 1-5 settembre '04

A cura della
Presidenza nazionale

Loreto ricorda il luogo della vita quotidiana di Maria, la sua casa di Nazareth. È questo il luogo in cui Dio ha preso dimora nell'uomo. Lo slogan del Pellegrinaggio-Festa riprende il senso del dimorare di Dio nell'umanità che si è realizzato attraverso Maria duemila anni fa e continua ancora oggi nella Chiesa, attraverso la vita quotidiana di tutti i laici, essi stessi portatori di Dio, come la Vergine “Teotokos”. Il messaggio è un invito a ciascun laico a valorizzare la sua vocazione di annunciatore della Buona Novella: questa vocazione diventa esperienza concreta nella missione, mostrandosi al contempo come itinerario possibile di santità quotidiana.

MOTIVAZIONE

L'appuntamento del prossimo anno sarà una convocazione nazionale di tutta l'Azione Cattolica a Loreto, santuario mariano, per affidare a Dio, attraverso le mani di Maria, l'AC del terzo millennio, i suoi continui passi di rinnovamento, la sua decisione di servire la Chiesa Italiana e di compiere percorsi di santità laicale per testimoniare il Vangelo nel mondo di oggi.

PERCHÉ LORETO?

La scelta del santuario è legata sia alla tradizione dell'Azione Cattolica, che con i pellegrinaggi mariani ha spesso dato respiro ai suoi cammini di spiritualità, sia alla collocazione nella vita pubblica italiana del santuario, che vede convergere non poche iniziative di carattere civile nazionale, sia soprattutto al significato laicale richiamato dalla dedicazione del santuario al mistero dell'Incarnazione.

OBIETTIVI

- Dare un forte impulso al processo di rinnovamento, coinvolgendo tutta l'associazione, anche nei suoi livelli più popolari, nella gioia e nell'entusiasmo condiviso per una vita associativa che trova una nuova freschezza. Affideremo a Maria il rinnovamento avviato.
- Caratterizzare in senso fortemente spirituale il rinnovamento associativo, attraverso queste giornate che – per il luogo in cui si collocano e il programma che prevedono; per il modo con cui ad esse ci si prepara e gli impegni da assumere successivamente – vogliono accentuare tale aspetto. La Chiesa Italiana sta rimettendo al centro della riflessione pastorale la vita quotidiana e il servizio prezioso delle parrocchie, nelle quali è indispensabile la presenza semplice di laici comuni formati alla vita spirituale e alla testimonianza laicale della propria fede in tirocini esigenti di santità. Il pellegrinaggio di tutta l'associazione a Loreto è l'avvio ufficiale e pubblico di un nuovo slancio missionario.
- Offrire all'associazione l'occasione per dare inizio a una nuova stagione di legami con i poveri, con tante persone che nelle nostre comunità concrete conducono con fatica la loro vita di ogni giorno: i malati, gli stranieri, le famiglie in difficoltà, i disabili... Il pellegrinaggio vuole impegnare l'associazione ad invitarli, per avviare con loro nuove relazioni destinate a diventare stabili legami di solidarietà.
- Fare partire da Loreto un nuovo mandato missionario per l'Azione Cattolica, perché ritrovi la sua passione apostolica e la sviluppi nella vita associativa ordinaria e nel legame con la parrocchia. In particolare, attraverso il mandato missionario con cui il pellegrinaggio si concluderà, si vuole avviare una stagione in cui rendere evidente che è possibile un impegno missionario della parrocchia in quanto tale; mostrare che la parrocchia può essere oggi missionaria.
- La beatificazione del servo di Dio A. Marvelli e di P. Suriano, laici esemplari appartenenti all'Azione Cattolica, e di Don Antonio Seghezzi, assistente di Bergamo, morto a Dachau: aggiungono altri santi laici di AC. Legare la figura di queste persone al pellegrinaggio di Loreto significa ribadire che l'Azione Cattolica vuole continuare ad essere scuola di santità laicale.
- Dopo l'incontro con tutti i nuovi movimenti ecclesiali avvenuto nella Pentecoste 1999 sappiamo che il Papa ha a cuore un incontro anche con l'AC, che accoglie e forma laici dedicati alla vita quotidiana delle comunità parrocchiali. Sembra questa una occasione propizia per offrire un segnale di sostegno alla vita delle parrocchie e delle famiglie, che in parrocchia e nella loro vita ordinaria svolgono un servizio quotidiano da laici credenti, una missione capillare negli ambienti di vita e una dedizione “normale” alle varie povertà umane.

CONTENUTI

Incarnazione, vocazione, famiglia, casa, santità laicale

I temi che si intrecciano in un pellegrinaggio a questo luogo sono: Incarnazione, vocazione, famiglia, casa, santità laicale. Loreto richiama il mistero dell'Incarnazione: il sì di Maria al farsi uomo del Figlio di Dio; la vita di Nazareth come esistenza semplice, divisa tra lavoro, famiglia, semplici relazioni sociali...; il mistero di Nazareth nell'economia delle missioni.



Pubblichiamo il primo degli inserti relativi al pellegrinaggio nazionale dell'AC a Loreto. Lo stesso è disponibile, con altri materiali, sui siti diocesano e nazionale.

È possibile, così, potersi orientare nella programmazione estiva cercando, come gruppi di AC, di tener conto di questo percorso importante che l'associazione ci propone.

Strumenti di preparazione

SULLE NOSTRE RIVISTE

- un inserto mensile (quattro pagine) su Segno nel Mondo;
- un dossier su Nuova Responsabilità in vista della Quaresima 2004;
- interventi sulle riviste di settore e di articolazione.

PUBBLICAZIONI

Entro la fine di gennaio 2004

- *Li prese con sé* (Lc 9,28). Quaresima 2004. Sussidio per la preghiera personale dei Giovannissimi, (a cura del SG di ACI);
- *Con Maria verso Loreto*, volume per Giovani e Adulti, curato dalla Presidente, per accompagnare il cammino di preparazione spirituale a Loreto con temi di carattere mariano e quaresimale;
- *Sono venuto a cercare ciò che era perduto*. Due sussidi per i ragazzi ACR delle elementari e delle medie per il tempo di Quaresima e Pasqua.

Entro la Pasqua (11 aprile 2004) in vista del mese di maggio

- *Il rosario dei ragazzi* (volume già disponibile, da promuovere per introdurre i ragazzi alla preghiera mariana);
- proposte di *rosario meditato per giovani ed adulti*, caratterizzato in senso lauretano;
- raccolta delle meditazioni tenute da S. E. Mons. Angelo Comastri al Consiglio nazionale del 12-14 ottobre 2003;
- *Verso Loreto*. Sussidio unitario per le proposte estive.
- *Agenda di Loreto*. Appuntamenti e informazioni per la partecipazione delle diocesi all'evento-festa di Loreto

Entro la fine di giugno 2004

- In occasione dei campi estivi e della preparazione immediata all'incontro di Loreto:*
- “**Percorsi di santità**”: collana di agili volumetti, a punto metallico, che ritraggono i profili dei candidati associativi alla beatificazione: Alberto Marvelli, Pina Suriano, Don Antonio Seghezzi, Antonietta Meo (Nennolina), Gianna Beretta Molla;
- “**Testimoni**”. Inserimento nella collana dell'AVE dei cinque profili dei succitati candidati, da affidare agli stessi autori della collana “Percorsi di santità”.
- CD musicale Santa Messa per l'Assemblea liturgica del 5 settembre a Montorso.

Accoglienza nelle Diocesi delle Marche

Si riportano le idee guida che saranno tradotte dalle singole Diocesi delle Marche in progetti specifici per i giorni di accoglienza delle associazioni diocesane d'Italia nelle Diocesi delle Marche.

PRIMA IDEA

Momento associativo di festa, conoscenza e presentazione; ascolto reciproco tra le realtà che accolgono e le realtà accolte

Il momento potrà essere organizzato sia a livello diocesano che a livello parrocchiale. L'incontro servirà soprattutto per comunicare e presentare le cose che caratterizzano la vita dell'associazione (rappresentazioni, gesti significativi, canti, doni; b) presentazione delle sperimentazioni effettuate; riflessione emersa in questo tempo di rinnovamento; iniziative che si intendono adottare per rendere concreto il rinnovamento. L'incontro potrebbe essere svolto in uno spazio pubblico (piazza – teatro – giardino pubblico) anziché in spazi parrocchiali.

SECONDA IDEA

Incontro con il Territorio che ci accoglie

Potranno essere pensati itinerari significativi aventi diverso oggetto:

- I luoghi significativi dal punto di vista storico-artistico-religioso.**
- I luoghi significativi dell'economia e del lavoro.**
- I luoghi significativi dove si sperimenta la carità.**

TERZA IDEA

Momento celebrativo e di preghiera

Un incontro significativo di preghiera e di incontro con il Vescovo e i presbiteri della diocesi che accoglie.

QUARTA IDEA

Momento associativo-formativo

È un momento pensato per creare un incontro di riflessione e formazione nell'ambito dei tre giorni che verranno trascorsi nelle diocesi. Visto l'elemento conduttore del pellegrinaggio, si potrebbe pensare ad un tema o a vari temi sulla missionarietà, magari da scegliere e da trattare organicamente e coordinati tra le varie diocesi.

Nel mese di gennaio verranno indicati criteri e modalità per gli abbinamenti Regioni – Diocesi delle Marche



Segnaliamo i sussidi quaresimali in preparazione per ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti.

Da pubblicare entro la fine di luglio

Per la distribuzione durante le giornate della festa-pellegrinaggio:

- un vademecum per la festa-pellegrinaggio, ad uso di ciascun pellegrino;
- un manuale logistico per i pellegrini;
- *Dall'Incontro agli incontri*. Il libro della festa curato da P. Bignardi, A. Comastri, F. Lambiasi, che introduce gli associati a vivere nella loro realtà locale e quotidiana la scelta missionaria proposta a Loreto.

Il programma in generale *Tracce per campi o per itinerari di avvicinamento a Loreto*

DAL 28 AGOSTO 2004:

possibilità di svolgere campi-scuola nelle Diocesi delle Marche.

Mercoledì 1 settembre 2004:

Arrivi per accoglienza nelle Diocesi delle Marche.

Giovedì 2 e venerdì 3 settembre 2004:

Attività, feste ed esperienze di scambio nelle Diocesi delle Marche.

Venerdì 3 settembre 2004:

Nel pomeriggio Convegno dei Presidenti e Assistenti parrocchiali a Loreto.

ACR:

venerdì 3 settembre

pomeriggio arrivo dei ragazzi e degli educatori e passaggio alla Santa Casa;
sera arrivo, cena e punti di festa nei luoghi di pernottamento.

sabato 4 settembre

mattina incontri ad isola e cammino verso lo stadio Conero di Ancona;
pomeriggio festa allo stadio Conero di Ancona;
sera punti di festa in prossimità dei luoghi di pernottamento.

Giovani:

sabato 4 settembre

mattina arrivo a Montorso e inizio dei percorsi d'Italia;
pomeriggio festa nella piana di Montorso;
sera veglia di preghiera e adorazione;
notte pellegrinaggio alla Santa Casa.

Adulti:

venerdì 3 settembre

sera arrivo, cena e punti di festa nei luoghi di pernottamento.

sabato 4 settembre

mattina e pomeriggio manifestazioni tematiche in tre piazze nella città di Loreto e visita alla Santa Casa;
pomeriggio conclusione comune nella Piazza della Madonna e nella Piazza Giovanni XXIII con momento Eucaristico;
sera punti di festa in prossimità dei luoghi di pernottamento.

Domenica 5 settembre 2004:

Per tutti i settori:
Celebrazione liturgica della S. Messa nella piana di Montorso.

OBIETTIVO:

Verranno offerte alle associazioni diocesane e parrocchiali alcuni schemi di possibili iniziative estive da svolgere nelle Marche o nelle zone immediatamente circostanti, nei giorni precedenti il pellegrinaggio nazionale. Alcune tracce potranno essere utilizzate anche per i campi promossi nelle diocesi in altre località durante l'estate. Ogni esperienza, pur mettendo in luce in particolare un aspetto, cercherà di comprendere il maggior numero degli elementi che si propongono per l'appuntamento di Loreto: festa, condivisione-racconto della fede, spiritualità, incontro con una Chiesa locale, incontro con l'AC locale, incontro con la città/cultura/territorio, tematiche sociali.

TIPOLOGIE DI TRACCE:

1. campo itinerante-pellegrinaggio lungo una delle antiche vie: lauretana, romea, salaria (o comunque itinerario a piedi partendo da luoghi diversi confluenso a Loreto l'1 settembre 2004).
2. campo (itinerante o tematico) sulle orme di santi.
3. campo a sfondo biblico o a sfondo mariano (ad esempio i "sì" di Maria).
4. itinerario nei luoghi della carità (visita e testimonianze presso esperienze locali di servizio) o esperienza di condivisione / campo di servizio (anche presso strutture nelle Marche - ce ne sono anche gestite dell'AC).
5. missione in città: animare momenti di incontro e di festa con testimonianze, ecc...
6. proposta internazionale: incontro fra rappresentanti delle comunità cristiane (anche non cattoliche) dei diversi Paesi che si affacciano sull'Adriatico: Italia, Croazia, Albania, Grecia...
7. esperienza di spiritualità laicale
8. campo per ragazzi
9. campo per giovani
10. campo per adulti

Le Tracce saranno disponibili per le Diocesi entro il mese di febbraio.

Nel mese di gennaio verranno forniti gli elenchi delle strutture nelle Marche, disponibili per lo svolgimento dei campi dal 28 agosto al 1 settembre 2004. Il coordinamento delle prenotazioni delle strutture sarà svolto dal centro nazionale di AC.



• **Pacchetto A: 4 + 3 + 2+1**

- dal 28 al 31 agosto 2004 Campo Scuola o Pellegrinaggio nella Regione Marche
- dal 1 al 3 settembre 2004 Accoglienza nelle Diocesi delle Marche
- dal 4 al 5 settembre 2004 Eventi
- Domenica 5 settembre 2004 Grande Evento

• **Pacchetto B: 0 + 3 + 2+1**

- dal 1 al 3 settembre 2004 Accoglienza nelle Diocesi delle Marche
- dal 4 al 5 settembre 2004 Eventi
- Domenica 5 settembre 2004 Grande Evento

• **Pacchetto C: 0 + 0 + 2+1**

- dal 4 al 5 settembre 2004 Eventi
- Domenica 5 settembre 2004 Grande Evento

• **Pacchetto D: 0 + 0 + 0+1**

- Domenica 5 settembre 2004 Grande Evento – Celebrazione Eucaristica



Nota della Presidenza diocesana all'attenzione dei Consigli parrocchiali di AC

Da questa prima nota informativa comprendiamo come il Pellegrinaggio nazionale non è, e non poteva essere, un semplice aggregarsi, un comune radunarsi, una asettica manifestazione autoreferenziale. È davvero il desiderio di esprimere una fede, un impegno, una presenza significativa nella chiesa e nel mondo, capace di dialogare con tutti.

La complessità organizzativa è quindi proporzionale all'intensità dell'iniziativa, per questo si richiede da parte di tutti la massima sinergia e flessibilità, evitando la tentazione di snobbare o di "giudicare" frettolosamente un evento di tale importanza. In questi momenti dovrebbe esplodere tutta la passione e l'entusiasmo dell'appartenenza associativa.

Sarebbe bello fare in modo che si partecipi secondo la formula del "pacchetto B"; ma anche l'idea dei campi itineranti non è da scartare, magari pensata per gruppi interparrocchiali. Così come sarebbe bello impostare i campi parrocchiali utilizzando le tracce che saranno predisposte.

Presto convocheremo i Presidenti parrocchiali per condividere le scelte da compiere, come diocesi, per la partecipazione a Loreto; in vista di questo incontro è bene già farsi un'idea in parrocchia così da confrontare le diverse esigenze e giungere a soluzioni soddisfacenti per tutti.

Tempistica

GENNAIO

- raccolta delle prescrizioni, attraverso i cartoncini consegnati con le tessere
- Invio elenco, con tutti i riferimenti, delle strutture disponibili nella Regione Marche per lo svolgimento di campi diocesani.
- Invio schede con tracce di campi o di pellegrinaggi di avvicinamento per l'estate.
- Attivazione sito "AC per Loreto 2004".
- Contatti diocesani con le case per lo svolgimento dei campi nelle Marche.

FEBBRAIO

- Invio agenda della Festa-Pellegrinaggio di Loreto 2004. Ovvero tutto quanto è necessario sapere e fare per partecipare all'appuntamento. L'Agenda conterrà: programmi dettagliati, note tecniche e logistiche, modalità di partecipazione con quote, schede per l'iscrizione, e tante altre informazioni.
- Contatti diocesani con le Diocesi delle Marche per l'accoglienza nelle Diocesi.

MARZO

- tutto a disposizione sul sito
- inizio raccolta iscrizioni e quote.
- CD musicali con tutti i canti di LORETO 2004.

Si marcia ancora per la Pace?

Antonella Lucanie
redazione

Lo scorso anno la Marcia della Pace si era svolta nel pieno della guerra in Iraq, in un periodo di forte mobilitazione dell'opinione pubblica. Per la prima volta gente di diverse opinioni e credenze si era arroccata dietro il valore della Pace lasciando sventolare la propria bandiera iridata dalle finestre delle abitazioni. Ma questo non era bastato a smuovere le coscienze.

E poi c'è stata questa Marcia della Pace, la 36.esima, a Termoli. Ufficialmente la guerra è finita: non solo il regime di Saddam Hussein è stato rovesciato, ma è cominciata anche una fase di ricostruzione, a partire dalla formazione di un nuovo governo iracheno, sostenuto dalle forze "alleate" (alleate per la pace?). ma soprattutto: il grande dittatore è stato catturato e lo spauracchio di un suo possibile ritorno al potere non ha più motivo d'essere.

E allora cosa ci spinge ancora una volta a scendere in strada a invocare la Pace? È solo un rituale propiziatorio per riempire le coscienze di quei cristiani che ancora ci credono?

Personalmente penso che le motivazioni ci siano, ma molto spesso ce le dimentichiamo.

In primo luogo, la Pace è ancora necessaria. Conclusasi, ma neanche tanto, la fase della "notizia di moda" (vedi la guerra in Iraq), seppelliamo con essa la numerosissime guerre che a tutt'oggi affliggono il nostro pianeta, guerre perlopiù dimenticate perché si combattono in terre lontane e soprattutto senza un interessante tornaconto per le nazioni occidentali industrializzate, guerre fratricide e sanguinarie che incrementano quotidianamente il paniere delle vittime nel silenzio dei grandi network, lontanissime dai riflettori dell'opinione pubblica (salvo episodi eclatanti).

In secondo luogo, la Pace va ricercata nel profondo del proprio io. Talvolta si è spinti a guardare il «cielo stellato» sopra di noi e a dimenticare la «legge morale» che è in ognuno di noi, parafrasando una celebre riflessione di Immanuel Kant (Critica della Ragion Pratica, conclusioni). Ma proprio l'illustre pensatore non soltanto affermava l'inscindibilità dei due fattori, ma sosteneva addirittura di non doverle ricercare o supporre poiché già connesse con la

coscienza della propria esistenza. Invece il nostro agire sembra spesso dimenticare che la grandezza degli eventi, degli ideali, dei valori parte proprio dal profondo di ciascuno di noi. Ed è questo spirito che una manifestazione come la Marcia della Pace ci spinge a ricercare e a ri-motivare.

In terzo luogo, la Marcia della Pace è sempre un'occasione da non lasciarsi sfuggire per entrare a diretto contatto con altra gente di diversa provenienza e sovente di diverso credo religioso. Ma non è tutto: ogni anno viene proposto un diverso spunto di riflessione. Nella fattispecie della marcia a Termoli è stata offerta ai partecipanti la possibilità di riflettere sul diritto internazionale alla pace attraverso le testimonianze di Pal Baftijaj, kosovaro e obiettore di coscienza, costretto pertanto a fuggire dal proprio paese durante il recente conflitto; Chantel Ngoni, anch'essa fuggita dalle barbarie e dalla violenza (anche fisica) del suo paese, il Congo; S.E.

Mons. Ishlemon Warduni, vescovo ausiliare di Baghdad; Jean Damashen Nzibonera, responsabile del progetto Colomba di Noè e segretario della Commissione Giustizia e Pace della diocesi di Bjumba, in Ruanda.

Nelle dichiarazioni di tutti riecheggiano forti le parole del Sommo Pontefice: «Per giungere alla pace, educare alla pace». Ed è forse questo il motivo più forte che può ancora oggi spingerci a prendere parte a questa manifestazione, talvolta silenziosa, talvolta più o meno sottaciuta, ma che si srotola per le vie delle città e soprattutto in quelle di ogni cuore.

Mai come quest'anno sentiamo il bisogno di sottolineare il profondo significato che la Marcia della Pace assume. È soprattutto il contesto storico a spingerci alla riflessione.

Ancora successi per il musical "La lampara"

Diversi giovani e adulti della nostra diocesi hanno preso parte alla marcia della pace di Capodanno, svolta a Termoli. Il giorno 30, in un teatro gremito, abbiamo messo in scena il musical "La lampara" che ha ottenuto un notevole successo, tanto da essere nuovamente richiesto, il giorno 15 febbraio, nell'ambito del meeting diocesano dei giovanissimi e giovani di AC di Vasto. Ne siamo onorati perché abbiamo la possibilità di far conoscere la figura di don Tonino ad altri giovani.

Il “cantiere aperto” dell’AC di S.Michele, a Ruvo

Beppe Sorice
redazione

Cominciamo con questo numero il viaggio tra le associazioni parrocchiali. Nell’anno in cui siamo chiamati a “raccontarci” abbiamo voluto promuovere questo scambio di esperienze. Non un’indagine, quindi, nè un’ostentazione di luci o ombre, ma un racconto semplice della propria esperienza parrocchiale.

Incontro Luigi, il presidente parrocchiale, mentre con altri parrocchiani è impegnato nella realizzazione del Presepe; per Ruvo poi, il presepe di *Sant’Angelo* rappresenta da sempre qualcosa di particolare.

La chiesa, come tutte le nostre chiese nelle settimane che precedono il Natale, mi sembra un *cantiere aperto*.

Emerge subito dal colloquio che in questa parrocchia è in atto quasi una rifondazione dell’A.C. parrocchiale, rifondazione che ha il suo perno nel settore giovani che da parecchio, e per varie ragioni, era andato via via decimandosi.

Il Consiglio Parrocchiale di AC ha il giusto peso e rilievo, ed è motore dell’associazione; in esso, presenti i vari responsabili di settore, vengono assunte tutte le decisioni e le iniziative parrocchiali, operando in stretta correlazione con l’Assistente.

Grande fiducia viene riposta nei responsabili parrocchiali di AC e negli animatori che sono impegnati su tutti i fronti nelle varie attività.

L’AC di *Sant’Angelo*, oggi è praticamente impegnata nelle maggior parte delle attività parrocchiali, in stretta collaborazione col parroco, che indirizza e affida le diverse iniziative.

All’interno della parrocchia l’AC si muove proponendo le proprie iniziative, annuali e di settore, che sono condivise e opportunamente sostenute dal Parroco. L’Assistente dunque, disponibilissimo e attento ai vari settori, stimola anche in modo molto forte la formazione spirituale dei responsabili, degli animatori e di tutti gli associati.

La parrocchia poi mette a disposizione dell’Associazione tutte le strutture disponibili per i vari settori e per le attività che vengono programmate nel corso dell’anno.

L’AC, si muove anche in sintonia con le altre associazioni del territorio, collaborando nel caso di iniziative comuni e stimolando il dialogo e l’amicizia tra gli aderenti.

Sono presenti, in questa associazione, tutti i settori, che sono stati dunque da qualche anno rilanciati, ad eccezione del settore adulti e del gruppo famiglia. Si sta però contemporaneamente lavorando a nuove iniziative per rilanciare nel futuro più prossimo questo settore.

All’inizio dell’anno associativo, concretizzando un progetto e un lavoro elaborato durante il campo scuola estivo, è stato realizzato dal settore giovani, un recital sulla vita di San Francesco “**FORZA VENITE GENTE**“, che ha visto finalmente una piena aggregazione dei vari settori dell’AC, nonché una notevole capacità d’interazione tra animatori e ragazzi, che hanno affrontato e risolto brillantemente ed efficacemente tutti i problemi sorti nella preparazione e realizzazione del recital.

Infine emerge dal colloquio la buona interazione con il Centro Diocesano, anche grazie alla presenza all’interno del Consiglio Diocesano di Ac di un esponente della Parrocchia, ma si sottolinea comunque una certa carenza di informazioni, tra le associazioni parrocchiali di Ruvo, sulla vita dell’AC diocesana motivata dalla scarsità di rappresentanti della città in seno agli organismi diocesani.

La voglia manifestata da Luigi, per rilanciare l’Associazione della sua parrocchia, mi fa pensare maggiormente all’idea del *cantiere aperto*, non solo cantiere materiale come quello del Presepe

in corso di realizzazione, ma soprattutto un cantiere dove devono essere presenti idee valide, opportuni stimoli, tanta volontà e disponibilità, tanto sacrificio preghiera e azione.

2002/03
2003/04

Giovane e creativa l'AC di S.Domenico, a Giovinazzo

Michele Sollecito
redazione

Entrando nell'associazione di S.Domenico si è coinvolti dalla musica e dalla frenesia poiché fervono i preparativi per la "festa del ciao" e allora per non essere sommersi dalle voci degli educatori, si è costretti ad andare in chiesa dove si può parlare con più calma con Giulia, la presidente.

Qui Giulia, prima di cominciare, mi dice che si è da poco concluso il consiglio parrocchiale che si incontra con una certa sistematicità, una volta al mese, per la calendarizzazione delle attività e per la verifica del cammino svolto. Comincio chiedendole di parlare prima della composizione della loro associazione e Giulia mi dice che si tratta di un'associazione prettamente giovane con pochi adulti. Un numero considerevole di giovanissimi e giovani inoltre sono iscritti al MSAC e tra questi c'è anche la segretaria diocesana. Essi hanno accolto con molto favore l'invito rivolto qualche anno fa dal centro diocesano a costituire un gruppo di carattere diocesano e quindi mensilmente partecipano agli incontri e si fanno promotori nelle loro scuole di questo movimento.

I locali che si hanno a disposizione consistono in poche stanze e un atrio all'aperto per attività ludiche varie, ma tutto sommato si riesce a gestire e ad organizzare varie attività creative perché i numeri dell'associazione non sono alti.

Nella parrocchia di S.Domenico c'è anche il movimento del "Rinnovamento dello Spirito" col quale l'AC cerca di

collaborare, infatti ogni volta che si organizza qualcosa di particolare, tipo settimana dello spirito, ritiri e feste varie, si estende loro l'invito a parteciparvi.

Per quanto riguarda i rapporti con le asso-

ciazioni presenti sul territorio, ecclesiastiche e non, la collaborazione avviene mediante il coordinamento cittadino come adesso in occasione dei laboratori della partecipazione.

Giulia continua dicendomi che nel loro impegno collaborano con le altre realtà della parrocchia garantendo vari servizi quali l'animazione liturgica, la preparazione ai sacramenti e l'animazione, da parte dei giovani, del santo rosario una volta al mese.

Un appuntamento da non mancare è la "festa della castagna" in Novembre, organizzata allo scopo di radunare tutta la comunità per vivere una serata di socializzazione e condivisione in armonia.

Per questo Natale invece si è pensato di organizzare una tombolata a premi per tutti i ragazzi della parrocchia con lo scopo non solo di autofinanziare l'associazione ma anche di aiutare i ragazzi a socializzare e familiarizzare tra di loro e con l'intera comunità.

Ringrazio Giulia per la disponibilità e vado da Don Liborio per rivolgergli una domanda.

Don Liborio mi dia un aggettivo per definire l'AC parrocchiale e spieghi il motivo della sua scelta.

«Creativa. Sì, la creatività caratterizza questa associazione in quanto è capace di saper inventare nuove forme di evangelizzazione e di coinvolgimento soprattutto per quanto riguarda la catechesi esperienziale, infatti l'AC sa tradurre il catechismo tradizionale nella creatività e nelle attività di gruppo e inoltre sa offrire esperienze qualificanti come quella del camposcuola estivo».

COMPOSIZIONE ADERENTI PARROCCHIA S.DOMENICO - Giovinazzo															
	ADULTI			GIOVANI			GIOV.MI	ACR			totale	TOTALE			
	coppie	singoli	totale	coppie	singoli	totale	singoli	12	14	9	11	6	8	ACR	PARR.
2002-03		10	10	1	13	15	6	49	24	16	89				120
2003-04		5	5	1	15	17	14	42	28	20	90				126

Questi "racconti" parrocchiali sono disponibili anche nella sezione "parrocchie" del sito diocesano. Invitiamo quanti volessero ad inviare foto significative per corredare le pagine dedicate alle associazioni parrocchiali.

ACR: CERCANDO IL "LA" - MESE DELLA PACE

Come già preannunciato sullo scorso Filodiretto, l'impegno concreto di questo mese della pace è quello di promuovere e sostenere l'iniziativa dei ragazzi **Ambasciatori di Pace**, ovvero quella difficile esperienza lanciata dal centro nazionale in contatto con i ragazzi dell'Albania. Tutte le notizie di questa iniziativa sono reperibili nelle pagine ACR del sito nazionale (www.azionecattolica.it), a cui vi rimandiamo, vista la ricchezza di materiale presente, tra il quale segnaliamo la presenza della lettera (in italiano ed albanese) che i ragazzi del FSHAP hanno scritto ai loro coetanei e concittadini che vivono nel nostro paese, e che attraverso i nostri ragazzi siamo chiamati a diffondere.

Per sostenere economicamente questo progetto abbiamo pensato di realizzare un piccolo concorso che ha come obiettivo la raccolta di fondi per finanziare l'istruzione dei ragazzi "sotto vendetta". L'idea è quella di riprendere l'iniziativa già svolta nel Mese del Ciao da alcune fasce d'età, ovvero quella di realizzare degli strumenti musicali con materiale povero e di riciclo. Questa volta però, poiché si tratta di un concorso, sarà necessario curare il più attentamente possibile gli strumenti musicali, non ci si potrà accontentare di realizzare qualcosa che faccia solo rumore, ma è opportuno che da questi neo-strumenti venga fuori, se non una melodia, quantomeno qualche nota. Il concorso deve essere bandito a livello parrocchiale. Per partecipare ad esso si verserà una quota scelta dalla parrocchia, che poi verrà consegnata al centro diocesano per essere inviata ai ragazzi del FSHAP. Gli strumenti realizzati dai ragazzi verranno "valutati" da una giuria parrocchiale che selezionerà quelli migliori, prestando attenzione all'originalità, alla musicalità, all'aspetto estetico, ma anche cercando di apprezzare l'impegno che i ragazzi avranno dedicato all'iniziativa. In occasione delle Feste della Pace che si svolgeranno a **livello cittadino giorno 8 febbraio**, gli strumenti selezionati verranno presentati ad una giuria cittadina che stabilirà i vincitori del concorso.

Tutti i responsabili parrocchiali ACR si incontreranno unitariamente a livello diocesano per organizzare le feste della pace, **mercoledì 21 gennaio alle 19.30 presso il centro diocesano**. Ovviamente è importante non mancare, e se si è impossibilitati a partecipare è bene inviare qualche educatore che assicuri la presenza della parrocchia.



COMUNITÀ OASI 2 "SAN FRANCESCO" E COOPERATIVA SOCIALE "COMPAGNI DI STRADA" PROGETTO "CITTADINI SOLIDALI"

La tua vita cambia ... cambia la vita di chi incontrerai!

Sei una ragazza in età compresa tra i 18 anni ed i 26 anni? Sei un ragazzo in età compresa tra i 18 e i 26 anni e sei stato dichiarato inabile al servizio militare? Allora puoi partecipare alla selezione per il servizio civile volontario 2004 da svolgere presso uno dei nostri servizi.

Sul sito www.serviziocivile.it troverai tutte le informazioni relative al bando. Se preferisci puoi ritirare copia della domanda presso la nostra sede dal lunedì al venerdì, dalle ore 09,30 alle ore 12,30. Rivolgiti a Katia o Grazia Rita.

Ti ricordiamo che la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre il 22 Gennaio 2004 e dovrà essere indirizzata alla Comunità Oasi 2 "San Francesco" o alla Cooperativa Sociale "Compagni di Strada" (in base al servizio da te scelto) in Via Pedaggio S. Chiara n. 57/bis - 70059 Trani (BA).

Attenzione: per la consegna delle domande non fa fede la data del timbro postale!!!

Se vuoi puoi consegnare direttamente a noi la tua domanda!

Contattaci allo 0883/580546 oppure mandaci una mail al seguente indirizzo centrostudi@oasi2.191.it

Gennaio

- 15 Giovedì, 18,00 - 20,00 centro diocesano
PFR animatori gruppi adulti e coppie
- 16 Venerdì, 19,30 centro diocesano
Presidenza diocesana
- 17 Sabato, (luogo e ora da definire)
Incontro di preghiera ragazzi 14 anni
- 22 Giovedì, 19,30 centro diocesano
Presidenza diocesana
- 23-24 **2° laboratorio della partecipazione**
(vedi spazio in prima pagina)
- 25 Diocesi di Castellaneta
Consiglio regionale e passaggio della Statua della Madonna di Loreto all'AC della Regione Sicilia

Febbraio

- 1 Domenica, **Giornata per la Vita**
- 1 Domenica, 9,00-17,00 Parr. S. Pio X
PFR 1° livello educatori / animatori
- 9-14 **Settimana sociale**
(Convegno diocesano da definire)
- 19 Giovedì, 18,30 - 20,00 centro diocesano
PFR animatori gruppi adulti e coppie
- 20 Venerdì, 19,30 nelle città
PFR 2° livello educatori / animatori
- 25 Mercoledì delle ceneri
- 29 Domenica, Bari Teatro Team ore 9-13
Convegno regionale sociopolitico "La Puglia e le sfide del presente"

fa Redazione

Direttore responsabile: Luigi Sparapano

Ufficio stampa: Michele Pappagallo (responsabile), don Pietro Rubini, Gianni Capursi, Maria Mangiatordi, Giangiuseppe Falconieri, Michele La Grasta, Michele Sollecito, Onofrio Losito, Antonella Mucciaccia, Beppe Sorice, Vito Lamonarca, Antonella Lucanie.

Allestimento e spedizione: 1° e 2° gruppo giovani - Parrocchia S. Achille (De Ruvo Carlo, Lunanova Niki, Ruospo Mirella, Tatulli Maurizio, Lucanie Antonella, Rossella Pansini).

Elaborato e ciclostilato in proprio. Tiratura: 500 copie
Spedito da Bari: venerdì 16 gennaio
Inviato gratuitamente ai responsabili di AC.

Sede: Piazza Giovane 4 - 70056 Molfetta (BA)

Tel (fax) 080 3351919 **Email:** acmolfetta@libero.it

Filodiretto on line sul sito www.acmolfetta.it